

Codice A1714A

D.D. 20 ottobre 2022, n. 839

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 52. Finanziamento del progetto di "messa in sicurezza e riforma degli impianti di produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel Comune di Mazzè Canavese e Villareggia".



ATTO DD 839/A1714A/2022

DEL 20/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 52. Finanziamento del progetto di “messa in sicurezza e riforma degli impianti di produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel Comune di Mazzè Canavese e Villareggia”.

Vista la Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”;

visto l’art. 52 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 che prevede la possibilità di concedere contributi fino al 95 per cento entro il limite della spesa considerata ammissibile, per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l’acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all’acquicoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

visto l’art. 29 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” che prevede che la Giunta regionale può finanziare, con spesa anche a totale carico regionale, iniziative assunte da enti pubblici, da comunità montane, da consorzi di bonifica, da consorzi di miglioramento o da consorzi irrigui rivolte alla realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 11 e 12 della legge 27 dicembre 1977, n. 984. La Giunta Regionale può provvedere anche direttamente al finanziamento degli interventi predetti a favore dei Canali ex Demaniali trasferiti, comprese le spese di gestione. I progetti e le opere sono approvati dalla Giunta regionale contestualmente alla concessione del contributo; detta approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere, nonché di indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori;

vista la D.G.R. n. 61 – 11099 del 24 novembre 2003 con la quale si approva il piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione ed in particolare l’Allegato D parte integrante della medesima deliberazione;

vista la convenzione rep. n. 10172 stipulata in data 14/04/2005 tra Regione Piemonte e la Coutenza Canali Cavour per l’affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè che ha formalizzato le pattuizioni dei 2 contraenti fino al 2040;

visto il comma 4 lett. a) dell'articolo 3 della convenzione di cui al paragrafo precedente, che dispone che i finanziamenti della Regione Piemonte previsti al comma 3 del medesimo articolo, sono erogati come segue:

- a. finanziamento al 100% degli oneri per la gestione durante la riforma della centrale idroelettrica e dello sbarramento fino a un massimo di 1.135.000,00 euro a partire dalla data di sottoscrizione della presente presente convenzione fino al completamento dei lavori di riforma. Le erogazioni saranno corrisposte alla Coutenza Canali Cavour entro 30 giorni dalle richieste previa valutazione e autorizzazione della Regione Piemonte caso per caso;
- b. finanziamento al 100% degli oneri per la fornitura di energia elettrica durante la costruzione della nuova centrale idroelettrica fino a un massimo di 480.000,00 euro comprensivi di IVA a partire dal primo giorno di inizio lavori;
- c. oneri relativi alla realizzazione della stazione di pompaggio in sponda sinistra Dora comprensivi di IVA e spese generali a partire dal giorno di aggiudicazione dei primi lavori pubblici. Le erogazioni saranno corrisposte alla Coutenza Canali Cavour entro 30 giorni dalle richieste previa valutazione e autorizzazione della Regione Piemonte caso per caso;

considerato che la convenzione di cui sopra stabilisce “di continuare a riconoscere alla ristrutturazione globale dei suddetti interventi, nell'ambito del comparto agricolo carattere di priorità e di intendere di agire di conseguenza nella devoluzione dei propri finanziamenti e nelle individuazione di priorità per finanziamenti di qualunque fonte pubblica provenienti destinabili ad essa”;

tenuto conto che nel corso dei lavori in argomento sono sopravvenute condizioni impreviste ed imprevedibili quali l'evento alluvionale dell'ottobre 2020 e la necessità di prevedere delle varianti in corso d'opera per garantire la sicurezza delle infrastrutture degli impianti di Mazzè (varianti sottoposte al vaglio del Provveditorato OOPP territorialmente competente ed alla Direzione generale per le infrastrutture idriche ed idroelettriche – Divisione n. 5 Coordinamento e controllo dighe in esercizio), oltre a un notevole aumento dei costi delle materie prime, che hanno determinato maggiori oneri per l'attuazione degli interventi;

considerato pertanto che i suddetti interventi, in virtù della citata convenzione rep. n. 10172 del 14/04/2005 hanno carattere di priorità e tenuto conto del carattere di urgenza e indifferibilità del progetto di riforma degli impianti di Mazzè.

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate dal Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, sono state accertate minori risorse finanziarie ammontanti complessivamente ad euro 1.611.427,27, con i seguenti provvedimenti:

- D.D. n. 838 del 20/10/2022 di minori utilizzi per il Programma 2007–2009 (DEMANIALI) per gli interventi urgenti di cui alle D.G.R. n. 29-7959 del 28/12/2007, D.G.R. n. 20-5757 del 06/05/2013, D.G.R. n. 28-1356 del 27/04/2015, in attuazione della L.R. 63/1978 e L.R. 21/1999, pari complessivamente ad euro 609.344,28, a cui si é dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 3702/2004;
- D.D. n. 837 del 20/10/2022 di minori utilizzi per gli interventi urgenti di cui alla 65-10875 del 23/02/2009, in attuazione della L.r. 21/1999, pari ad euro 417.354,95, a cui si é dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2175/2009;
- D.D. n. 836 del 20/10/2022 di minori utilizzi per progetti strategici di opere destinate a migliorare l'efficienza, l'economicità e l'uso plurimo delle risorse idriche in agricoltura – Accordi di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara di cui alla D.G.R. n. 1-11760 del 20/07/2009, in attuazione della L.r. 63/1978 e L.r. 21/1999, pari ad euro 263.477,84, a cui si é dato copertura finanziaria con gli impegni n. 4877/2009, n. 5027/2010, n. 6071/2010, n. 2054/2011 e n. 2430/2011;

- D.D. n. 949 del 03/11/2021 di minori utilizzi per il Programma 2007–2009 (INFRASTRUTTURE) per interventi di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e l’acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali, in attuazione della L.r. 21/1999, pari ad euro 321.250,20, a cui si é dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 3927/2007, con l’Impegno n. 4209/2008 e con l’Impegno n. 1229/2009.

ritenuto di utilizzare una quota parte dei minori utilizzi accertati sulla bonifica e irrigazione con le DD.DD. n. 838 del 20/10/2022, n. 837 del 20/10/2022, n. 836 del 20/10/2022 e n. 949 del 03/11/2021, pari ad euro 1.600.000,00, per finanziare il progetto di *“messa in sicurezza e riforma degli impianti di produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel Comune di Mazzè Canavese e Villareggia”*, di cui al piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione, approvato con D.G.R. n. 61-11099 del 24/11/2003, e alla convenzione rep. n. 10172 del 14/04/2005 di gestione e riforma degli impianti di Mazzè, che ha formalizzato le pattuizioni di Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour fino al 2040;

dato atto che l’onere di euro 1.600.000,00 di cui al punto precedente, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 3702/2004, Impegno n. 2175/2009, Impegno n. 4877/2009, Impegno n. 5027/2010, Impegno n. 6071/2010, Impegno n. 2054/2011, Impegno n. 2430/2011, Impegno n. 3927/2007, Impegno n. 4209/2008, Impegno n. 1229/2009, che presentano una disponibilità finanziaria di euro 1.611.427,27;

rilevato che l’art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta *“per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”*;

preso atto del parere della Direzione *“Affari generali e Avvocatura”* della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l’esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture sono concepite per favorire un’impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visti i criteri determinati, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 61 – 11099 del 24 novembre 2003;

dato atto dell’osservanza dei predetti criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”*;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 1 - 4936 del 29/04/2022 recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte".
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;

determina

1. di utilizzare una quota parte dei minori utilizzi accertati sulla bonifica e irrigazione con le DD.DD. n. 838 del 20/10/2022, n. 837 del 20/10/2022, n. 836 del 20/10/2022 e n. 949 del 03/11/2021, pari ad euro 1.600.000,00, per finanziare il progetto di “*messa in sicurezza e riforma degli impianti di produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel Comune di Mazzè Canavese e Villareggia*”, di cui al piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione, approvato con D.G.R. n. 61-11099 del 24/11/2003, e alla convenzione rep. n. 10172 del 14/04/2005 di gestione e riforma degli impianti di Mazzè, che ha formalizzato le pattuizioni di Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour fino al 2040;
2. di dare atto che l'onere di euro 1.600.000,00 di cui al punto 1, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 3702/2004, Impegno n. 2175/2009, Impegno n. 4877/2009, Impegno n. 5027/2010, Impegno n. 6071/2010, Impegno n. 2054/2011, Impegno n. 2430/2011, Impegno n. 3927/2007, Impegno n. 4209/2008, Impegno n. 1229/2009, che presentano una disponibilità finanziaria di euro 1.611.427,27

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino